



BILANCIO DI MANDATO

2009-2012

INDICE

<i>Premessa</i>	2
-----------------------	---

1. L'AZIENDA REGIONALE VENETO AGRICOLTURA

1.1 L'assetto istituzionale.....	4
1.1.1 Le funzioni istituzionali.....	4
1.1.2 Gli organi aziendali.....	4
1.1.3 I meccanismi di governance con la Regione Veneto.....	4

2. L'ATTIVITÀ NEL TRIENNIO 2009-2011 E IL VALORE CREATO DA VENETO AGRICOLTURA

2.1 Introduzione.....	5
2.2 Le Risorse Finanziarie.....	5
2.3 L'Organizzazione.....	6
2.4 Il Personale.....	9
2.5 L'Attività svolta nelle tre Aree di Intervento.....	10
2.6 Il Valore Creato.....	13

APPENDICE

3. GLI OBIETTIVI CHE VENETO AGRICOLTURA SI È POSTA PER IL TRIENNIO 2009-2011

3.1 La Programmazione Strategica per il triennio 2009-2011.....	15
3.1.1 le Aree di Intervento.....	15
3.1.2 Gli Obiettivi e le Strategie definite per il triennio 2009-2011.....	15

4. ANALISI DELLE RISORSE IMPIEGATE PER OBIETTIVI STRATEGICI

4.1 Risorse impiegate per lo Sviluppo Economico.....	21
4.2 Risorse impiegate per la Tutela dell'Ambiente	23
4.3 Risorse impiegate per l'Assetto Istituzionale.....	25
4.4 Il Programma di Attività per l'anno 2012.....	30
4.5 Le Società Partecipate.....	31

PREMESSA

Veneto Agricoltura ha declinato i suoi Obiettivi Strategici secondo la metodologia del:

*SAPER FARE
E
FAR SAPERE*

SAPER FARE

L'Azienda Veneto Agricoltura svolge la sua attività di ricerca e sperimentazione applicata valorizzando anche tutto il patrimonio affidatole in gestione dalla Regione Veneto, avvalendosi dei Centri Sperimentali, delle Aziende Agrarie e dell'Istituto Agroalimentare di Thiene.

Nell'ambito delle medesime strutture viene altresì sviluppata una intensa attività di trasferimento delle tecnologie innovative nonché di prestazione di servizi agli operatori dei settori di interesse, al fine di espletare ciò che in questi ultimi anni è stato il fine di Veneto Agricoltura: o diminuire i costi delle aziende agricole, o aumentare i ricavi, insegnando al mondo rurale i sistemi migliori per permettere questi risultati.

Tali attività, inoltre, sono in grado di produrre entrate utili a sostenere redditi e posti di lavoro, in taluni casi anche in modo significativo, attraverso il riversamento nel territorio delle sperimentazioni effettuate, dei loro risultati e della gestione del territorio stesso.

Le attività di ricerca applicata e la correlata attività di trasferimento dell'innovazione, vengono finanziate in larga parte mediante l'impiego dei proventi generati dall'accorta gestione delle quattro Aziende Pilota e Dimostrative.

Il Settore Bioenergia e Cambiamento climatico finanzia completamente la sua attività utilizzando risorse che provengono da programmi europei (LIFE, IEE, INTERREG, etc.) o da progetti speciali regionali e nazionali, pesando marginalmente sul bilancio regionale.

In tutti i Centri Sperimentali di Veneto Agricoltura negli ultimi anni si è data una forte spinta verso la ricerca di risorse aggiuntive a quelle del budget annuale, che permettano un progressivo affrancamento della funzionalità degli stessi dalle sempre più ristrette risorse regionali.

Esemplare da questo punto di vista è il CERVEG (Centro Regionale per la Viticoltura, l'Enologia e la Grappa) di Conegliano che copre gran parte dei suoi costi operativi utilizzando risorse extra budget.

L'istituto per la Qualità e le Tecnologie Agroalimentari di Thiene, chiude da anni il proprio budget con un avanzo di amministrazione in grado di ristorare larga parte delle proprie spese di gestione.

Anche per i Centri Ittici di acqua salata, Pellestrina e Bonello, che per quello di acquadolce, Valdastico, l'obiettivo è teso all'equilibrio economico-finanziario, sia con interventi rivolti a ottimizzare la gestione anche fruendo delle entrate correlate allo svolgimento dei cosiddetti Obblighi Ittiogenici, che l'azienda svolge su incarico regionale ed in ottemperanza a norme di legge, rivolte ad assicurare il mantenimento dell'equilibrio della fauna ittica nei comprensori fluviali dell'Adige, Brenta e Piave.

Anche la cessione del materiale prodotto, è in grado di produrre entrate finalizzate a perseguire l'equilibrio economico finanziario delle strutture, con il loro progressivo automantenimento nel corso degli anni futuri.

I risultati di questa impostazione di gestione vengono annualmente portati all'attenzione della Regione Veneto mediante i documenti relativi alla Programmazione dell'Attività e alle Relazioni semestrali sull'andamento della gestione, con particolare riferimento ai documenti del secondo semestre dell'anno.

E' utile qui ricordare ancora come tutte le risorse così catalizzate attraverso i progetti di ricerca e le risorse di cui all'attività di gestione, generino effetti a sostegno dell'occupazione sul territorio

veneto, con specifica salvaguardia dei posti di lavoro acquisiti nel tempo, senza costi supplementari.

FAR SAPERE

La fondamentale funzione di Trasferimento dell'Innovazione avviene utilizzando un set di strumenti che vanno dalla divulgazione tecnica alla informazione/formazione professionale, alla comunicazione attraverso tutti i principali media. La produzione di manuali, schede tecniche, DVD di Veneto Agricoltura, da anni conosciuta e stimata anche al di fuori del territorio veneto, utilizza tutti gli strumenti della rivoluzione informatica; è in corso il passaggio sul web della produzione di materiali tecnico-divulgativi, utilizzando le tecnologie WEB 2.0 e in prospettiva il potente strumento del Portale Regionale "Piave".

Un altro significativo strumento utile al Trasferimento dell'Innovazione e particolarmente seguito dal mondo dell'impresa agricola è rappresentato dal sistema degli Osservatori economici per:

- *Agricoltura e Sviluppo Rurale*
- *Pesca e Acquacoltura*

Tali strumenti consentono infatti di presentare ogni anno ai media regionali e nazionali il rapporto congiunturale con l'anteprima di gennaio unitamente alle prime valutazioni, rapporti congiunturali e strutturali di settore utili a focalizzare assets e criticità.

Infine la comunicazione a 360° attraverso tutti i media (carta stampata, radio, tv, web) permette di coinvolgere sia il pubblico specialistico (informandolo in tempo reale delle numerose attività dell'Azienda) che il grande pubblico, interessato in particolare ai temi della sicurezza alimentare, dell'agroalimentare, dell'ambiente, del turismo rurale.

Tra le iniziative più significative del 2011 si ricordano il supporto alla Regione nell'organizzazione e nella gestione della Conferenza Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale, nell'avvio del portale "Piave", le attività formative e divulgative legate al progetto "Riducareflui" (per la valorizzazione dei reflui zootecnici), le decine di conferenze, workshop, visite tecniche, sempre in stretta collaborazione con i diversi Settori tecnici dell'Ente e in coordinamento con le rispettive Direzioni Regionali.

Mi permetto di comunicare, infine, che l'Azienda Veneto Agricoltura, proprio perchè tale, è riuscita nuovamente nel suo intento di mantenere fede al patto di stabilità, di ottemperare un risparmio nel corso del 2011 pari a circa 1.350.000,00 Euro nei confronti delle richieste alla Regione Veneto.

Non ha provveduto ad integrare il personale cessato, per cui nel momento attuale l'Azienda si trova con circa una decina di unità in meno, con notevole disagio in alcune strutture, pur se le stesse continuano a "pulsare" attivamente.

Tutti i centri hanno prodotto reddito, per cui nessuno di questi è in perdita o costa ulteriormente.

Le compartecipate, per la prima volta nella storia dell'Ente, sono tutte in attivo con dati ed attività di notevole rilievo, ma soprattutto con la salvaguardia di tutti i posti di lavoro.

Con questa mia premessa, presento quanto descritto ulteriormente nei capitoli seguenti, che prego di leggere con attenzione e che possono dimostrare quanto si sia fatto di utile per le attività in cui Veneto Agricoltura si è trovata coinvolta e che fanno capire come questo Ente possa produrre, in futuro, ulteriori posti di lavoro e reddito per le aziende, in un momento in cui la stagnazione mondiale e l'economia non decolla, con pesanti ripercussioni anche nel territorio veneto.

Paolo Pizzolato
AMMINISTRATORE UNICO
di Veneto Agricoltura

CAPITOLO 1

L'AZIENDA REGIONALE VENETO AGRICOLTURA

1.1 L'ASSETTO ISTITUZIONALE

Veneto Agricoltura è l'Azienda della Regione Veneto per i settori agricolo, forestale ed agroalimentare. Ente di diritto pubblico economico dotato di personalità giuridica propria, opera in attuazione di indirizzi e direttive emanati rispettivamente dal Consiglio e dalla Giunta regionale, che ne esercita anche la vigilanza.

1.1.1 LE FUNZIONI ISTITUZIONALI

Le funzioni che la Regione ha attribuito a Veneto Agricoltura sono infatti:

- Il miglioramento della competitività delle imprese agricole;
- Lo svolgimento di attività di ricerca, sperimentazione, informazione e formazione per lo sviluppo dei diversi settori;
- La promozione ed organizzazione di attività di valorizzazione e certificazione dei prodotti alimentari;
- La gestione del patrimonio forestale, dei vivai e delle riserve naturali regionali;
- La gestione delle attività di analisi di laboratorio in materia fitosanitaria;
- Osservatorio Socio-Economico della pesca e dell'Acquacoltura;
- Lo svolgimento delle funzioni, ad esaurimento, relative alla conservazione e alla gestione dei terreni e delle opere della riforma fondiaria.

1.1.2 GLI ORGANI AZIENDALI

Gli organi di Veneto Agricoltura sono l'Amministratore Unico ed il Collegio dei Revisori dei Conti. **L'Amministratore Unico** rappresenta l'Azienda e possiede tutti i poteri di amministrazione della stessa. In particolare ha competenza in materia di bilancio, piani e programmi di attività, organizzazione generale, nomina del direttore generale e dei direttori di sezione.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti**, composto da tre membri, nominati dal Consiglio regionale, esercita il controllo sulla gestione contabile, amministrativa e finanziaria dell'Azienda.

L'Amministratore Unico presiede e convoca anche la **Commissione Tecnico-Scientifica**, strumento consultivo per la gestione dell'Azienda.

1.1.3 I MECCANISMI DI GOVERNANCE CON LA REGIONE VENETO

Nello svolgimento delle proprie funzioni l'Azienda opera sulla base di Programmi Annuali che individuano gli obiettivi, le attività da svolgere, i settori di intervento, le iniziative progettuali, le previsioni di spesa ed i mezzi per l'attuazione, nonché gli strumenti per la verifica dei risultati.

Il Programma è predisposto entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce, ed è approvato dalla Giunta regionale, che lo trasmette per informazione alla competente commissione consiliare unitamente ad una relazione illustrativa sullo stato di attuazione del programma dell'anno precedente. La verifica dei risultati conseguiti da Veneto Agricoltura è effettuata dalla Giunta regionale, in via principale attraverso la Relazione semestrale sull'Andamento della Gestione.

CAPITOLO 2

L'ATTIVITÀ NEL TRIENNIO 2009-2011 E IL VALORE CREATO DA VENETO AGRICOLTURA

2.1 INTRODUZIONE

Nel corso del triennio 2009-2011 Veneto Agricoltura ha sviluppato una elevata capacità di autofinanziamento utile a creare un effetto leva sulle risorse che le sono state assegnate, di anno in anno, con il Bilancio della Regione del Veneto.

Attraverso la gestione dei beni in proprietà ed in affidamento dalla Regione e l'elaborazione di progetti di ricerca posti a finanziamento di terzi, quali la Comunità Europea ma anche Ministeri e privati oltre a utili collaborazioni con diversi comparti della stessa Regione Veneto come di altre Regioni, Veneto Agricoltura ha saputo produrre un **Effetto Moltiplicatore** delle risorse ricevute a tutto beneficio del territorio regionale.

In altre parole per 1 euro ricevuto dalla Regione Veneto per il suo funzionamento, Veneto Agricoltura ha saputo “portare a casa” altrettanto da altre fonti, valorizzando così in misura doppia il finanziamento regionale.

Le risorse così “messe in opera” hanno prodotto innovazione e servizi a favore dell'impresa agricola ed anche a sostegno dell'occupazione.

La relazione che segue conferma, con i numeri, il risultato della gestione, nel triennio 2009-2011.

2.2 LE RISORSE FINANZIARIE

L'andamento dei finanziamenti regionali destinati all'attività aziendale nel suo complesso, ancorché abbiano avuto un significativo incremento nel 2010, registrano complessivamente una contrazione che peraltro coincide con un generale **trend in diminuzione di risorse per gli interventi di interesse pubblico**, sia a livello nazionale che regionale. La tabella riporta i dati risultanti dagli stanziamenti nel Bilancio della Regione Veneto a favore di Veneto Agricoltura per ciascun esercizio (risorse in competenza).

Va ancora sottolineato come a fronte di una sostanziale diminuzione del contributo regionale di funzionamento siano stati contemporaneamente azzerati anche i contributi regionali sulle diverse leggi regionali che in passato avevano finanziato in maniera anche significativa filoni dedicati di attività di ricerca sia in agricoltura che in ambito forestale.

In questo senso dal 2009 al 2012 l'azienda ha visto drasticamente diminuire le risorse regionali a disposizione di 5.657.588 euro.

FINANZIAMENTI REGIONALI	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Assegnazione Regionale Ordinaria	14.725.000	14.900.000	17.000.000	14.080.000	14.080.000
<i>% variazione su anno precedente</i>		1%	14%	-17%	0%
Contributo Straordinario Reg. per Investimenti	2.688.000	1.700.000	3.000.000	0	0
<i>% variazione su anno precedente</i>		-37%	76%	-100%	-
Contributi Regionali per Progetti Specifici	5.371.729	3.595.588	2.781.397	543.779	458.000
<i>% variazione su anno precedente</i>		-33%	-23%	-80%	-16%
TOTALE	22.784.729	20.195.588	22.781.397	14.623.779	14.538.000
<i>% variazione su anno precedente</i>		-11%	13%	-36%	-1%

Variazione 2009-2012		- 5.657.588
----------------------	--	-------------

2.3 L'ORGANIZZAZIONE

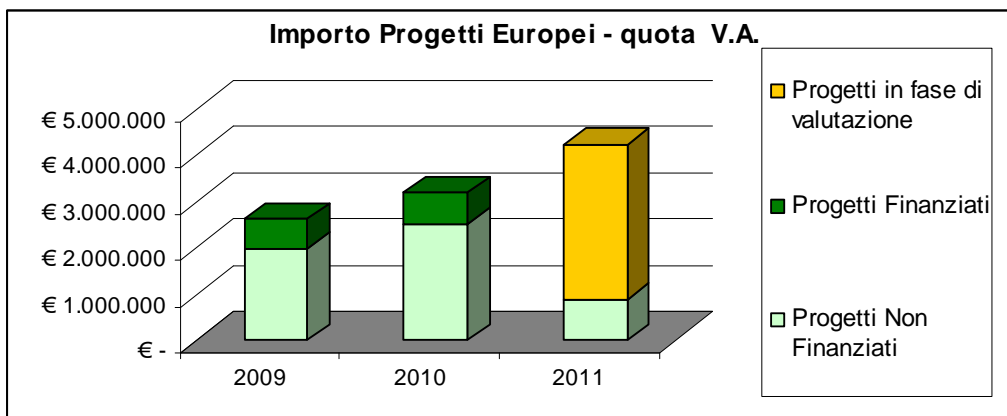
Nel corso del triennio l'Azienda ha realizzato un processo di reingegnerizzazione interna, allo scopo di:

- rispondere alle diverse aspettative provenienti dai comparti produttivi dall'Amministrazione Regionale, dalle Amministrazioni Locali
- migliorare la capacità dell'Ente di sostenere le proprie attività sviluppando progetti a valere su programmi di finanziamento internazionale, europeo e nazionale
- sviluppare le politiche di gestione della qualità
- ottimizzare il rapporto costi-benefici nel funzionamento delle proprie strutture.

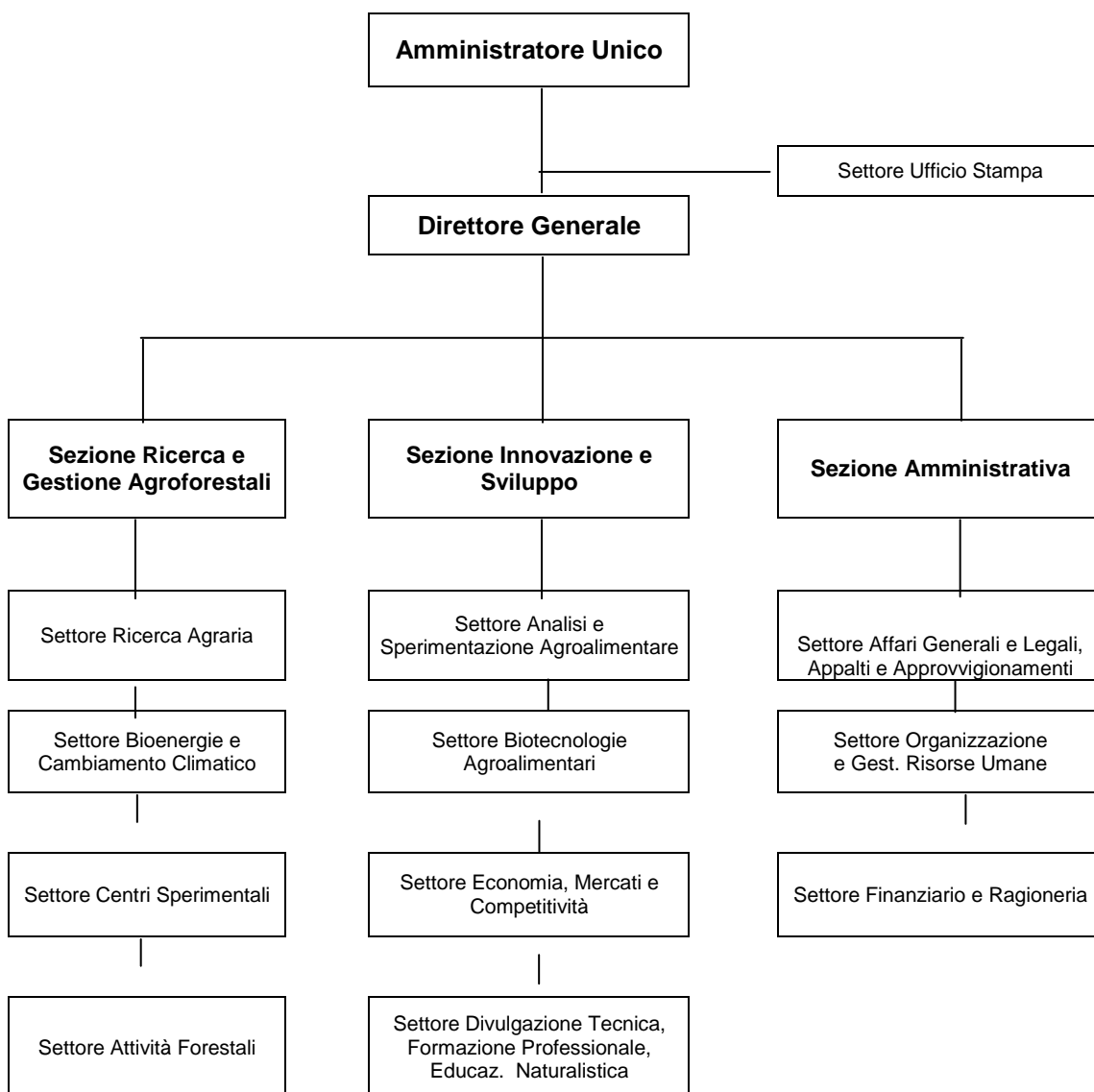
Sono state ridefinite competenze e funzioni delle strutture dirigenziali apicali.

- **Sezione Innovazione:** sono state riunite e implementate le competenze inerenti all'innovazione tecnologica e i servizi all'impresa nel comparto **acquacoltura** (pesca, vallicoltura, molluschicoltura, maricoltura, acquacoltura in acqua salata e dolce). Il comparto riveste un ruolo strategico nel Veneto, sia sotto il profilo economico, con particolare riguardo ad alcune aree (litorale veneziano orientale, superfici lagunari e litorale Delta Po), sia per i risvolti sociali ed occupazionali che ne derivano. Inoltre, tra le competenze del Settore Economia, Mercati e Competitività è stata istituita un'unità complessa per l'innovazione e la progettazione europea e per seguire, trasversalmente, i progetti a valenza internazionale.
- **Sezione Ricerca e Gestioni Agroforestali** è stata riunita la gestione delle **aree forestali** e di interesse naturalistico (riserve naturali), con duplice obiettivo: **accorpate all'interno di un'unica struttura tutte le attività forestali dell'Azienda**, incentivare l'utilizzo a fini "pilota e dimostrativi" anche delle aree forestali gestite. L'attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione ha seguito i nuovi indirizzi delle politiche comunitarie, nazionali e regionali alle "nuove emergenze": acqua, energia rinnovabile, cambiamento climatico, biodiversità, operando così in tema di **Bioenergie e Cambiamento Climatico**.
- **Direzione Generale e Sezione Amministrativa** sono state reingegnerizzate nella loro organizzazione interna allo scopo di migliorare l'articolazione delle funzioni amministrative e di **recuperare efficienza, efficacia ed economicità dell'attività aziendale nel suo complesso**.

L'utilizzo **di Risorse Comunitarie** di negli ultimi 3 anni è stato in forte crescita. Ad oggi Veneto Agricoltura partecipa a sette progetti di ricerca, presentati tra la fine del 2009 e il 2010 e già finanziati dalla Comunità Europea per un ammontare complessivo di risorse, al netto dei cofinanziamenti, pari a €1.195.834=. Nel corso del 2011 inoltre sono stati presentati altri tredici progetti che attualmente sono in fase di valutazione per una quota massima assegnabile a VA di €3.366.000=.



ASSETTO STRUTTURALE



STRUTTURE OPERATIVE

AGRICOLTURA ED AGROALIMENTARE

Aziende pilota e dimostrative

Diana (Mogliano Veneto – TV)
Vallevecchia (Lugugnana – VE)
Sasse Rami (Ceregnano – RO)
Villiago (Sedico BL)

Centri Ittici

Pellestrina (VE)
Bonello (Porto Tolle – VE)
Valdastico (VI)

Centri Sperimentali

- Frutticolo Pradon (Porto Tolle – RO)
- Ortofloricolo Po di Tramontana
(Rosolina – RO)

Centro Regionale per la Viticoltura l'Enologia e la Grappa

- Conegliano (TV)

Istituto per la Qualità e le Tecnologie Agroalimentari

- Thiene (VI)
- Feltre (BL)

GESTIONI FORESTALI

Centri Forestali

- Pian Cansiglio (Spert d'Alpago – BL)
- Verona (VR)

Centri Vivaisitici e per la Biodiversità

- Montecchio Precalcino (VI)
- Pian dei Spini (BL)

Centro di Divulgazione Tecnica e Formazione Professionale

-Corte Benedettina (Legnaro PD)

SOCIETÀ CONTROLLATE

E FUNZIONALI AI COMPITI ISTITUTIVI DI VA

Bioagro srl –

Società per il trasferimento
di tecnologie e la commercializzazione
di fermenti e lieviti

Corte Benedettina srl –

Formazione e logistica a supporto
della formazione

CSQA Certificazioni srl –

Istituto di certificazione per l'agroalimentare
ed i settori collegati

Villa Rietti Rota srl – *

Formazione e logistica a supporto
della formazione

* liquidata al 31.03.2012

Intermizoo spa –

Società per il miglioramento zootecnico
e la commercializzazione del seme

ALTRE PARTECIPAZIONI

- A.ZO.VE.

- Ente Autonomo Verona Fiere *

- Longarone Fiere srl

- Parco Scientifico Verona- Star

- Nuova Pramaggiore srl

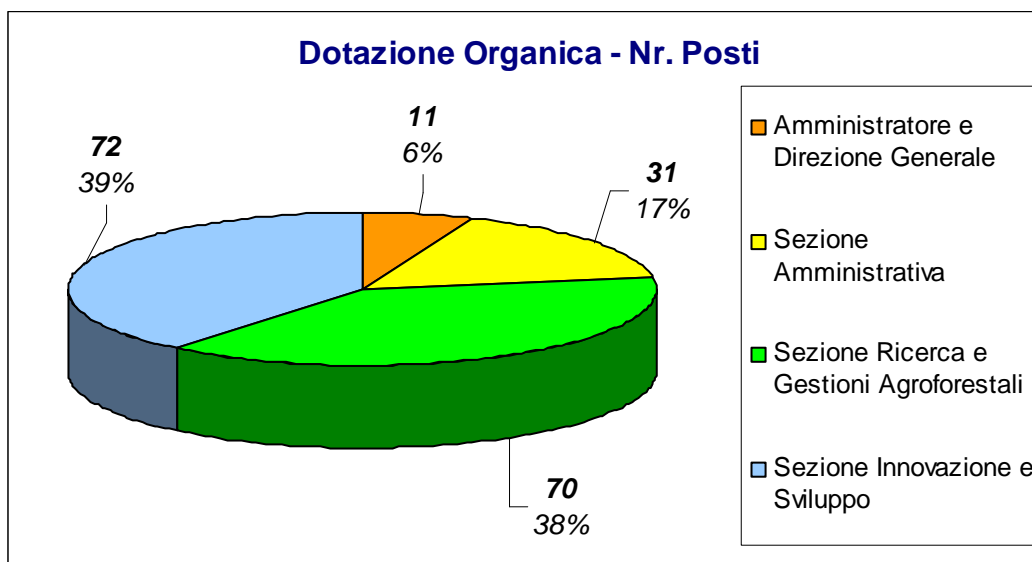
* DI PARTICOLARE RILIEVO IL VALORE INTRINSECO DELLA PARTECIPAZIONE SEPPUR LARGAMENTE MINORITARIA RISPETTO ALL'INTERA COMPAGINE SOCIETARIA

2.4 IL PERSONALE

Nel corso del triennio 2009-2011 si è operato con l'obiettivo di contenere la spesa e valorizzare le competenze e professionalità di **Impiegati e Dirigenti** presenti all'interno dell'organizzazione. L'applicazione di normative sia nazionali che regionali ha progressivamente cristallizzato la dotazione organica; è stata impedita di fatto l'acquisizione di risorse a copertura di posti vacanti per pensionamenti e cessazioni in generale.

Per la **Manodopera Operaia** in servizio presso i Centri sperimentali e le aziende pilota dimostrative nei progetti di ricerca e sperimentazione, nonostante la progressiva diminuzione di risorse dedicate ai progetti, si è operato un generale sostegno della situazione occupazionale. Ciò è stato possibile anche grazie ai finanziamenti esterni dell'attività di ricerca e per il 2011 è stato anche grazie all'integrazione dell'Assegnazione Ordinaria di 500.000 euro, concessa con L.R. 8/2011.

I dati del triennio sono riassunti come segue:



DIPENDENTI DI V.A.	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Spesa per Impiegati e Dirigenti	9.685.849	10.068.866	9.962.035
<i>% variazione su anno precedente</i>	4%	4%	-1%
Totale Numero Dipendenti	178	178	171
<i>variazione su anno precedente</i>	-8	-2	-7

OPERAI DI VENETO AGRICOLTURA	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Totale Nr. Operai	129	124	120
Totale GG. Lavorate	20.678	20.001	19.686

2.5 L'ATTIVITÀ SVOLTA NELLE TRE AREE DI INTERVENTO

PREMESSA

Nel corso del 2009, dopo l'adozione del documento di "Programmazione Strategica 2009-2011" (riportato in Appendice al presente documento), tutti i progetti aziendali in corso sono stati riallineanti alle nuove Linee Strategiche che si suddividono in Aree di Intervento, Obiettivi e Strategie.

Le Aree di Intervento sulle quali si basano le successive analisi sono:

- **Sviluppo e Economico:** Veneto Agricoltura opera per la competitività delle imprese, tramite il trasferimento dell'innovazione, la sicurezza e il miglioramento della qualità delle produzioni e la valorizzazione del mondo rurale e dei prodotti tipici.
- **Tutela dell'Ambiente:** Veneto Agricoltura interviene per la conservazione dell'ambiente tramite la gestione sostenibile delle risorse naturali, la salvaguardia della biodiversità, la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili e la diffusione della consapevolezza ambientale.
- **Assetto Istituzionale organizzazione e funzionamento:** Veneto Agricoltura, all'interno del sistema Regione, orienta la gestione ad un efficace, efficiente e sostenibile utilizzo delle risorse pubbliche anche per valorizzare il patrimonio proprio e regionale in gestione e comunica il suo operato alla collettività.

Di seguito viene esposta l'attività svolta nei progetti gestiti dall'Azienda nel triennio 2009-2011; l'analisi economica, esprime la dimensione del "parco progetti aziendali per gli anni 2009-2011" e misura l'incidenza delle risorse impiegate nell'attività complessiva, suddivisa per le diverse Aree di Intervento.

Vengono considerati infine i costi fissi e generali relativi al personale impiegatizio/dirigenziale e le spese generali e di gestione delle diverse sedi aziendali, essendo essi di supporto e trasversali a tutta l'attività dell'ente.

Si precisa che la presente analisi è basata sull'ammontare complessivo dei progetti che risultavano "in corso" nel triennio, e non sull'ammontare delle sole spese dell'anno. Le tabelle e i relativi grafici che seguono non intendono quindi esprimere il bilancio aziendale, poiché gli importi riportati costituiscono l'ammontare (costo complessivo) di tutti i progetti "gestiti" nel triennio e non i soli impegni di bilancio o pagamenti effettuati nell'anno, proprio per dare una visione a più ampio respiro e non limitata alle azioni dell'anno.

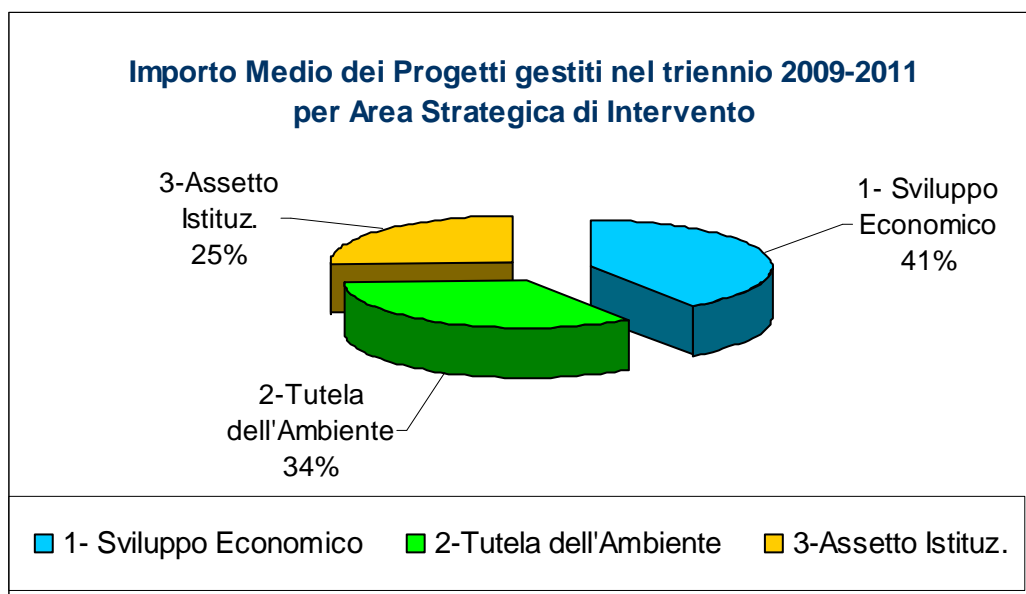
L'ATTIVITÀ

L'analisi economica aggregata del "Parco Progetti Aziendale" così come autorizzato nei Programmi di Attività per gli anni 2009-2010 e 2011 e poi attivati nel corso degli esercizi di competenza produce i seguenti risultati:

AREE DI INTERVENTO	Progetti gestiti 2009 (importo)	Progetti gestiti 2010 (importo)	Progetti gestiti 2011 (importo)	MEDIA NEL TRIENNIO 2009-2011	%
1- Sviluppo Economico	13.768.320	13.073.098	11.056.321	12.632.580	40,6%
2-Tutela dell'Ambiente	10.181.466	10.693.837	10.892.226	10.589.177	34,0%
3-Assetto Istituzionale	5.987.560	8.082.883	9.656.607	7.909.017	25,4%

Totale	29.937.347	31.849.819	31.605.154	31.130.773	100,0%
---------------	------------	------------	------------	-------------------	---------------

Nell'Area di Intervento relativa all'Assetto Istituzionale sono raggruppati quasi tutti i progetti di investimento dell'azienda, che hanno lo scopo di "Valorizzazione del patrimonio in modo coerente con le finalità e le attività istituzionali dell'azienda, anche con la partecipazione dei privati". La maggior parte di questi progetti sono a finanziamento regionale.



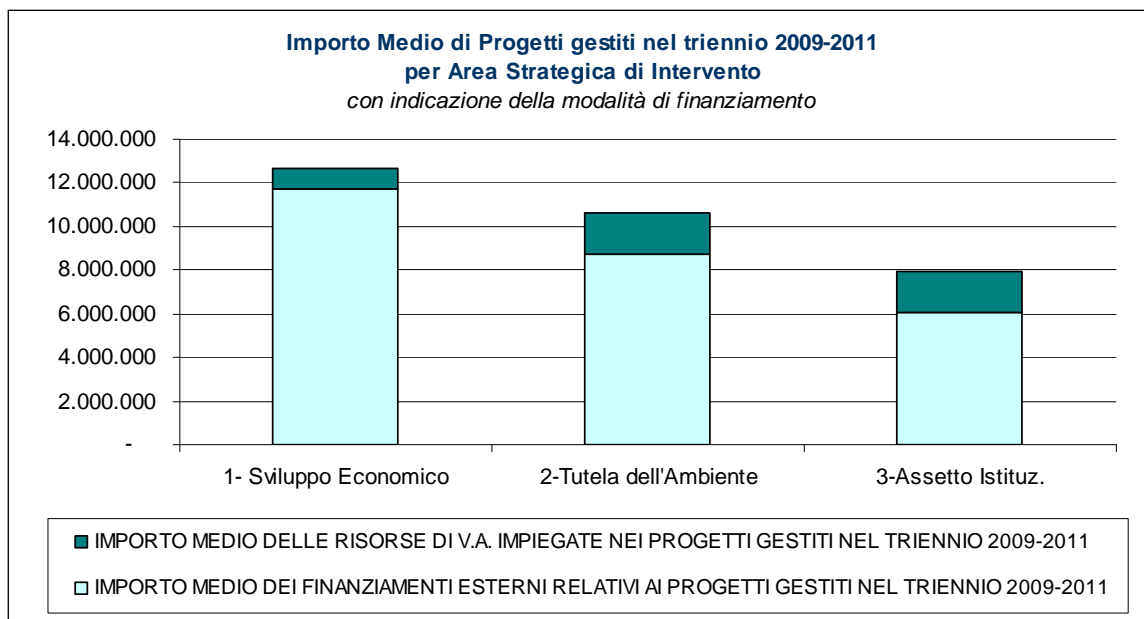
I progetti gestiti nel triennio sono stati finanziati principalmente da soggetti esterni, quali:

- Finanziamenti Comunitari
- Finanziamenti Regionali per specifici incarichi di progetto e per Contributi Straordinari alla realizzazione degli Investimenti
- Finanziamenti da altri Enti Pubblici e Ministeriali
- Finanziamenti da Soggetti Privati
- Ricavi da Attività Commerciale e Rimborsi Spese.

e solo in misura residuale dal bilancio aziendale.

Le tabelle che seguono ne danno conto per ciascuna Area di Intervento attraverso i dati medi del triennio ed evidenziano anche visivamente, il rapporto tra finanziamento esterno e le risorse interne impiegate.

AREE DI INTERVENTO	PROGETTI 2009-2011	% sul costo	PROGETTI 2009-2011	% sul costo	PROGETTI 2009-2011
	IMPORTO MEDIO RISORSE ESTERNE		IMPORTO MEDIO RISORSE V.A.		IMPORTO MEDIO
1- Sviluppo Economico	11.749.951	93%	882.629	7%	12.632.580
2-Tutela dell'Ambiente	8.728.061	82%	1.861.115	18%	10.589.177
3-Assetto Istituzionale	6.025.301	76%	1.883.716	24%	7.909.017
Totale	26.503.313	85%	4.627.460	15%	31.130.773



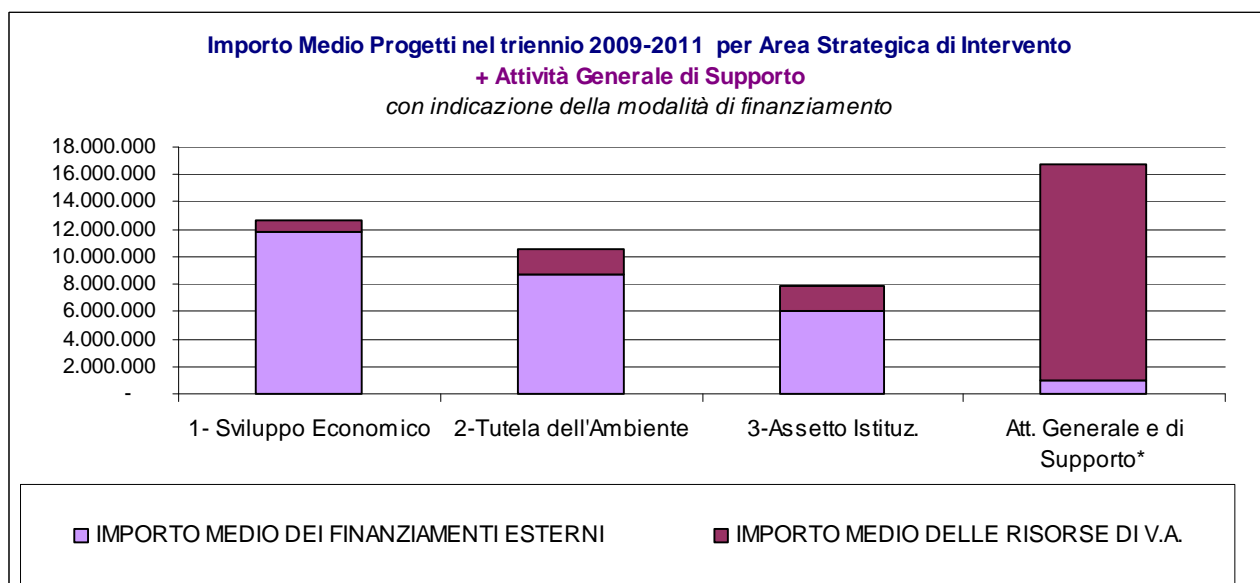
Per completezza vengono ora considerati altri due elementi, che in termini di costo sono rilevanti:

- attività generali e amministrative di supporto al funzionamento dell'azienda;
- costo del personale impiegatizio e dirigenziale che svolge la attività su più linee strategiche.

Per tali elementi sarebbe scarsamente attendibile una ripartizione per linea strategica.

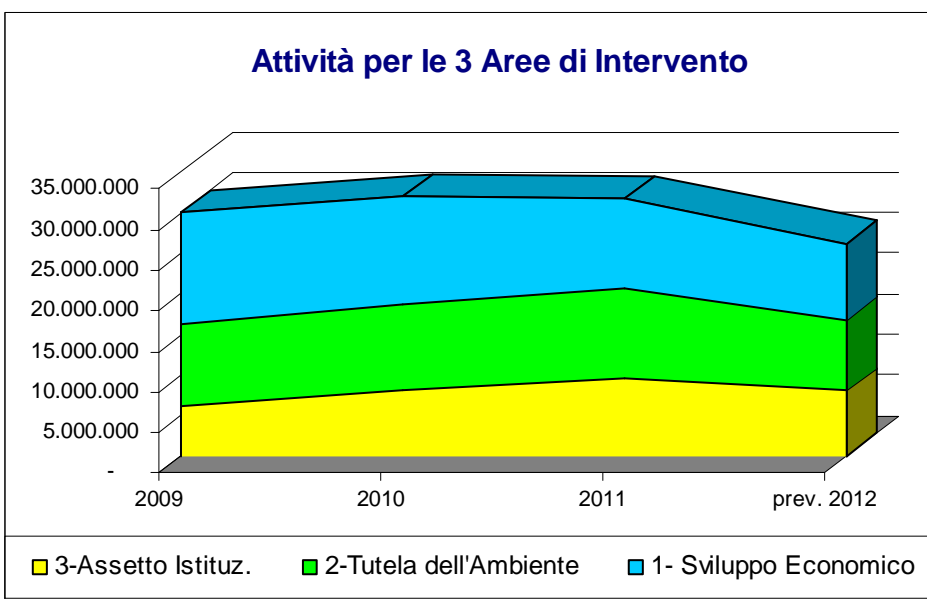
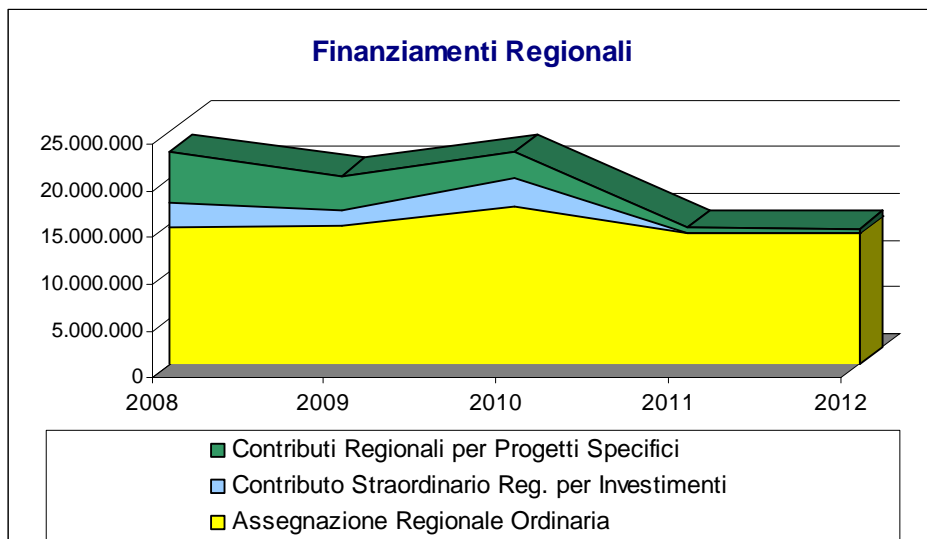
Perciò il grafico seguente dà una visione dei costi complessivi dell'azienda distribuiti tra:

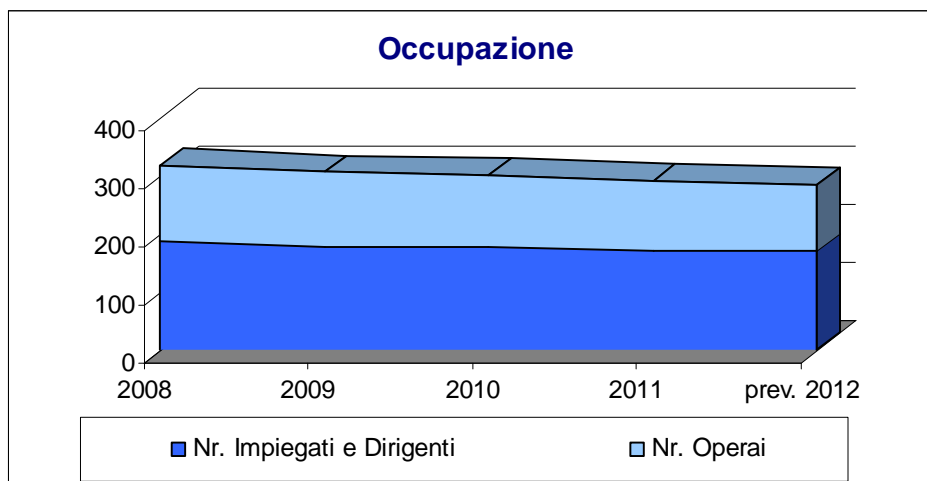
- spese dirette riferite ai progetti aziendali per **ciascuna aree di intervento**
- spese per generali e di supporto per **tutte le aree di intervento**



2.6 IL VALORE CREATO

I grafici che seguono rappresentano come a fronte del trend di **diminuzione dei Finanziamenti Regionali** nel periodo 2009-2012, corrispondente al **28%**, più di 5 milioni e mezzo, corrisponda un sostanziale **mantenimento dell'Attività e dell'Occupazione** fino al 2011 e una lieve flessione sulla previsione 2012, ancorchè suscettibile di probabili miglioramenti per finanziamenti esterni in arrivo in corso d'anno.

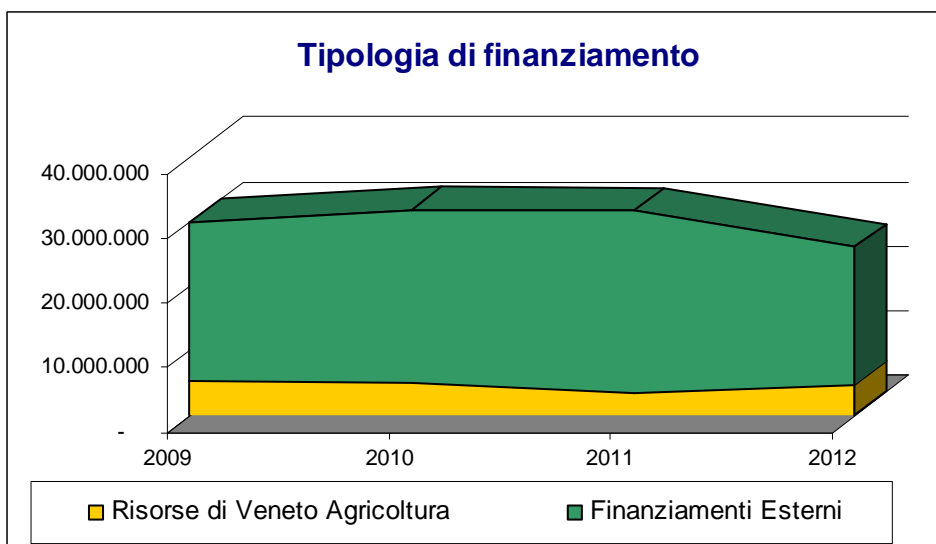




Il risultato è stato conseguito principalmente per :

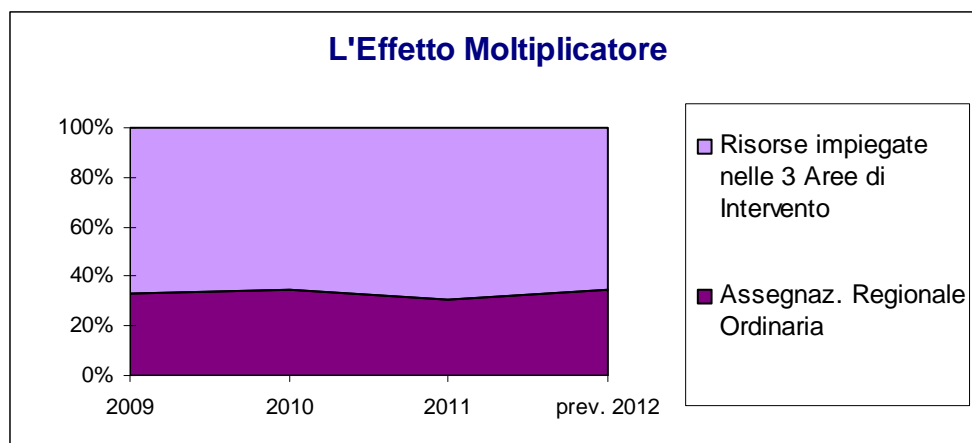
- **acquisizione di finanziamenti esterni, specie europei**
- **svolgimento di servizi a terzi in convenzione**

Nel triennio 2009-2011 Veneto Agricoltura ha realizzato progetti nelle 3 Aree di Intervento per una media complessiva di 31 milioni di euro, di cui una media di 26 da soggetti esterni, a fronte di una media di 15 milioni di euro di Assegnazione Ordinaria.



Si può quindi affermare che Veneto Agricoltura ha svolto un Effetto Moltiplicatore delle risorse regionali assegnate, poiché **per 1 euro ricevuto dalla Regione per il suo funzionamento, ha restituito attività di ricerca, sperimentazione ed innovazione tecnica al territorio veneto e all'amministrazione regionale per 2 euro.**

Va altrettanto sottolineato che se il trend in diminuzione dei finanziamenti regionali dovesse proseguire **verrebbe meno l'“Effetto Moltiplicatore” e di valorizzazione delle risorse regionali.**



APPENDICE

CAPITOLO 3

GLI OBIETTIVI DI VENETO AGRICOLTURA NEL TRIENNIO 2009-2011

3.1. LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2009-2011

Veneto Agricoltura ha definito, per il triennio 2009-2011, la programmazione strategica riportata di seguito in questo paragrafo. Essa si articola su tre aree di intervento, coerenti ed essenziali ai fini del conseguimento della missione.

3.1.1 LE AREE DI INTERVENTO

Le Aree di Intervento in cui si sviluppa la programmazione strategica di Veneto Agricoltura per il triennio 2009-2011 sono le seguenti:

- 1. Sviluppo economico**
- 2. Tutela dell'ambiente**
- 3. Assetto istituzionale, organizzazione e funzionamento**

3.1.2 GLI OBIETTIVI E LE STRATEGIE DEFINITE PER IL TRIENNIO 2009-2011

La programmazione, sviluppata dall'azienda, si articola su 3 livelli. All'interno di ciascuna area di intervento sono stati individuati uno o più obiettivi strategici. Ogni obiettivo strategico è stato poi declinato in alcune strategie. L'articolazione delle Linee di Programmazione Strategica riportate nelle pagine seguenti è perciò la seguente:

A) **Area di Intervento**: le aree sono state definite mantenendo la coerenza con la mission aziendale;

B) **Obiettivo Strategico**: indica il cambiamento atteso in termini di efficacia sociale, ossia il cambiamento che l'ente vuole produrre su bisogni, condizioni e fenomeni;

C) **Strategie**: indicano le modalità e i macro interventi con cui si intende perseguire il cambiamento;

Di seguito si elencano le Linee di Programmazione Strategica di Veneto Agricoltura definite per il triennio 2009-2011, suddivise in:

- Aree di intervento
- Obiettivi Strategici
- Strategie

VENETO AGRICOLTURA
LINEE DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2009-2011

<i>Area:</i>	1	Sviluppo economico
--------------	----------	---------------------------

<i>Obiettivo Strategico:</i>	A	AUMENTARE LA PROPENSIONE ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI E SOSTENERE LA LORO CAPACITÀ COMPETITIVA
------------------------------	----------	--

Area: Ob. : Strategia:

1	A	1	Migliorare la capacità di ascolto e di identificazione dei bisogni
----------	----------	----------	--

1	A	2	Sviluppare l'innovazione sia all'interno sia in connessione con i centri di ricerca e sperimentazione
----------	----------	----------	---

1	A	3	Migliorare la possibilità di accesso, collaudo e trasferimento dell'innovazione alle imprese del settore primario ed agroalimentare
----------	----------	----------	---

1	A	4	Favorire la cultura di impresa nelle aziende del settore primario e agroalimentare
----------	----------	----------	--

1	A	5	Migliorare i processi produttivi in termini di sicurezza e qualità delle produzioni
----------	----------	----------	---

1	A	6	Migliorare la visibilità e la percezione della qualità e della tipicità dei prodotti
----------	----------	----------	--

1	A	7	Ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi agricoli e agroalimentari
----------	----------	----------	--

1	A	8	Affinare gli strumenti per sviluppare conoscenze, competenze, buone pratiche e strumenti tecnici tra gli operatori
----------	----------	----------	--

1	A	9	Favorire la capacità dei diversi soggetti del territorio di interagire nell'attuazione di politiche di sviluppo rurale
----------	----------	----------	--

<i>Area:</i>	2	Tutela dell'ambiente
--------------	----------	-----------------------------

<i>Obiettivo Strategico:</i>	A	VALORIZZARE IL PATRIMONIO AGRICOLO E FORESTALE IN GESTIONE COME AREE PILOTA DI SVILUPPO SOSTENIBILE
------------------------------	----------	--

Area: Ob. : Strategia:

2	A	1	Promuovere modelli innovativi di gestione e di sviluppo da trasferire sul territorio
----------	----------	----------	---

2	A	2	Promuovere la fruibilità turistico-ricreativa del territorio e l'educazione naturalistica e ambientale dei cittadini
----------	----------	----------	---

<i>Obiettivo strategico:</i>	B	SALVAGUARDARE LA BIODIVERSITÀ AGRARIA E NATURALE SIA COME VALORE IN SÉ SIA COME STRUMENTO DI TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE PRODUZIONI TIPICHE
------------------------------	----------	--

Area: Ob. : Strategia:

2	B	1	Favorire soluzioni tecniche e gestionali che incrementino la biodiversità negli eco-sistemi e che promuovano la ricostituzione e la conservazione degli habitat naturali
----------	----------	----------	---

2	B	2	Favorire la valorizzazione dei prodotti basate su varietà, razze e <i>cultivar</i> storiche e di interesse locale
----------	----------	----------	--

<i>Obiettivo strategico:</i>	C	FAVORIRE LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI
------------------------------	---	--

Area: Ob.: Strategia:

2	C	1	Conservare il patrimonio idrico e lottare contro il dissesto idrogeologico del territorio
----------	---	---	---

2	C	2	Sviluppare la funzione di serbatoio naturale di carbonio degli ecosistemi agricoli e forestali
----------	---	---	--

2	C	3	Conservare i suoli agricoli e forestali
----------	---	---	---

<i>Obiettivo strategico:</i>	D	PROMUOVERE IL RISPARMIO ENERGETICO, LA PRODUZIONE E L'USO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI
------------------------------	---	--

Area: Ob.: Strategia:

2	D	1	Ridurre gli input energetici delle attività agricole e forestali
----------	---	---	--

2	D	2	Migliorare lo sfruttamento energetico delle biomasse agricole e forestali e delle altre fonti rinnovabili (sole, vento, ...) nelle aree rurali
----------	---	---	--

<i>Area:</i>	3	Assetto Istituzionale, organizzazione e funzionamento
--------------	----------	--

<i>Obiettivo strategico:</i>	A	RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE CON LA REGIONE E SVILUPPARE IL SENSO DI APPARTENENZA ALL'INTERNO DEL SISTEMA REGIONE
------------------------------	----------	--

Area: Ob. : Strategia:

3	A	1	Contribuire alla definizione delle politiche regionali complesse e trasversali nei settori primario, ambientale ed energetico
----------	----------	----------	--

3	A	2	Svolgere un ruolo attivo nell'attuazione delle politiche regionali
----------	----------	----------	---

3	A	3	Operare nel rispetto dei ruoli degli attori del sistema e creare sinergie e collaborazioni
----------	----------	----------	---

<i>Obiettivo strategico:</i>	B	RENDERE CHIARE E TRASPARENTI LE SCELTE E L'OPERATO DELL'AZIENDA NEI CONFRONTI DELLA COLLETTIVITÀ
------------------------------	----------	---

Area: Ob. : Strategia:

3	B	1	Comunicare e informare sugli obiettivi di Veneto Agricoltura e sui risultati conseguiti
----------	----------	----------	--

3	B	2	Orientare l'azione ai principi di trasparenza e correttezza
----------	----------	----------	--

<i>Obiettivo strategico:</i>	C	ORIENTARE LA GESTIONE AD UN UTILIZZO EFFICACE, EFFICIENTE E SOSTENIBILE DELLE RISORSE PUBBLICHE E AD UN SISTEMA DI RESPONSABILITÀ E COMPETENZE CONDIVISO
------------------------------	----------	---

Area: Ob. : Strategia:

3	C	1	Sviluppare i sistemi di programmazione, monitoraggio, rendicontazione e verifica su obiettivi, impiego dei fattori produttivi e risultati dell'ente
----------	----------	----------	--

3	C	2	Semplificare e migliorare i processi amministrativo-contabili
----------	----------	----------	--

3	C	3	Rendere le informazioni condivise all'interno delle componenti organizzative dell'ente
----------	----------	----------	---

3	C	4	Definire criteri trasparenti e verificabili nella selezione dei partner dei progetti e dei fornitori
----------	----------	----------	---

3	C	5	Adottare comportamenti che riducano l'impatto ambientale derivante dalle attività dell'azienda
----------	----------	----------	---

3	C	6	Valorizzare il patrimonio in modo coerente con le finalità e le attività istituzionali, anche con la partecipazione dei privati
----------	----------	----------	--

<i>Obiettivo strategico:</i>	D	RICONOSCERE LA CENTRALITÀ E IL VALORE DI CIASCUNA RISORSA UMANA NEL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ
------------------------------	----------	--

Area: Ob. : Strategia:

3	D	1	Acquisire risorse professionalmente qualificate in coerenza con lo sviluppo e l'evoluzione delle attività dell'ente
----------	----------	----------	--

3	D	2	Nell'ambito della corretta e trasparente gestione del rapporto di lavoro, favorire la crescita professionale e promuovere la propensione al cambiamento del personale
----------	----------	----------	--

3	D	3	Facilitare l'interazione tra il personale tecnico e il personale amministrativo
----------	----------	----------	--

CAPITOLO 4

ANALISI DELLE RISORSE IMPIEGATE PER OBIETTIVI STRATEGICI

L'analisi economica prosegue con un approfondimento all'interno di ciascuna Area di Intervento, per evidenziare le risorse impiegate in media nel triennio in attuazione dei singoli obiettivi strategici.

4.1 RISORSE IMPIEGATE PER LO SVILUPPO ECONOMICO

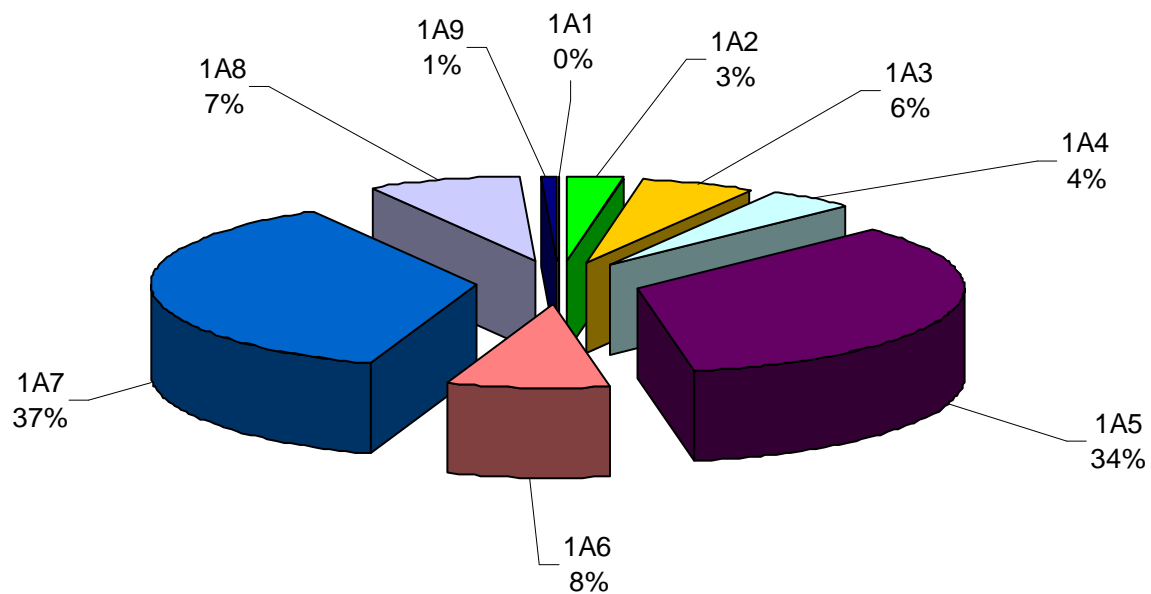
Si riporta nella tabella successiva l'importo medio delle risorse finanziarie gestite nel triennio a vantaggio dello "Sviluppo Economico" dei settori economici di competenza dell'azienda. Per ogni strategia programmata, si evidenziano le risorse impiegate attraverso i progetti gestiti ed il peso percentuale che ogni strategia ha avuto nell'attività realizzata per l'Area 1 e sul totale dei progetti.

1	Sviluppo economico			
Cod.	Linee Strategiche dell'Area di Intervento 1 (Obiettivi e Strategie)	IMPORTO MEDIO DEI PROGETTI GESTITI NEL TRIENNIO 2009-2011	% solo su Area 1	% su totale progetti
A	AUMENTARE LA PROPENSIONE ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI E SOSTENERE LA LORO CAPACITÀ COMPETITIVA			
1A1	Migliorare la capacità di ascolto e di identificazione dei bisogni	8.333	0,1%	0,0%
1A2	Sviluppare l'innovazione sia all'interno sia in connessione con i centri di ricerca e sperimentazione	346.662	2,7%	1,1%
1A3	Migliorare la possibilità di accesso, collaudo e trasferimento dell'innovazione alle imprese del settore primario ed agroalimentare	705.476	5,6%	2,3%
1A4	Favorire la cultura di impresa nelle aziende del settore primario e agroalimentare	567.063	4,5%	1,8%
1A5	Migliorare i processi produttivi in termini di sicurezza e qualità delle produzioni	4.337.705	34,3%	13,9%
1A6	Migliorare la visibilità e la percezione della qualità e della tipicità dei prodotti	1.011.064	8,0%	3,3%
1A7	Ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi agricoli e agroalimentari	4.618.844	36,6%	14,8%
1A8	Affinare gli strumenti per sviluppare conoscenze, competenze, buone pratiche e strumenti tecnici tra gli operatori	936.307	7,4%	3,0%
1A9	Favorire la capacità dei diversi soggetti del territorio di interagire nell'attuazione di politiche di sviluppo rurale	101.125	0,8%	0,3%
Totale Area di Intervento 1		12.632.580	100,0%	40,6%

Area Strategica 1: Sviluppo Economico

importo medio dei progetti gestiti nel triennio 2009-2011

in relazione agli Obiettivi e alle Strategie definite



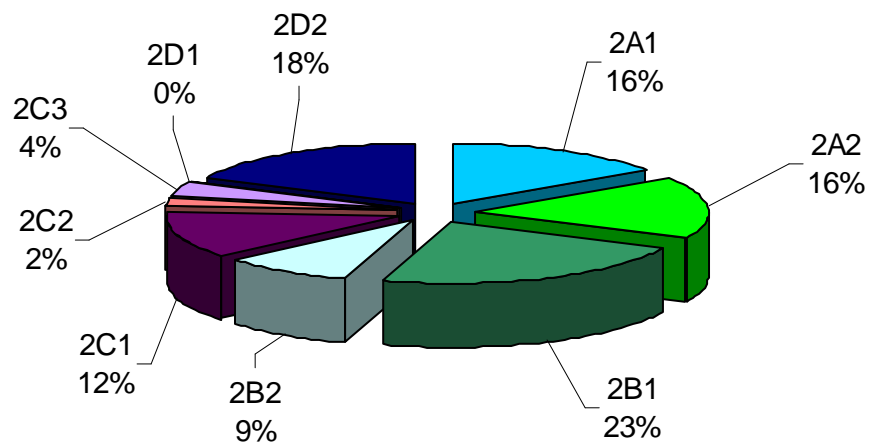
4.2 RISORSE IMPIEGATE PER LA TUTELA DELL' AMBIENTE

L'Area di Intervento relativa alla "Tutela dell'Ambiente" si suddivide in quattro obiettivi, ciascuno dei quali si esplicita attraverso due o tre strategie. Di seguito si riportano le risorse medie impiegate nei progetti gestiti nel triennio in relazione a ciascuna strategia, ed il peso percentuale che queste hanno avuto nell'attività complessiva.

Cod.	Linee Strategiche dell'Area di Intervento 2 (Obiettivi e Strategie)	IMPORTO MEDIO DEI PROGETTI GESTITI NEL TRIENNIO 2009- 2011	% solo su Area 2	% su totale progetti
2A	VALORIZZARE IL PATRIMONIO AGRICOLO E FORESTALE IN GESTIONE COME AREE PILOTA DI SVILUPPO SOSTENIBILE			
2A1	Promuovere modelli innovativi di gestione e di sviluppo da trasferire sul territorio	1.657.682	15,7%	5,3%
2A2	Promuovere la fruibilità turistico-ricreativa del territorio e l'educazione naturalistica e ambientale dei cittadini	1.723.833	16,3%	5,5%
2B	SALVAGUARDARE LA BIODIVERSITÀ AGRARIA E NATURALE SIA COME VALORE IN SÉ SIA COME STRUMENTO DI TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE PRODUZIONI TIPICHE			
2B1	Favorire soluzioni tecniche e gestionali che incrementino la biodiversità negli eco-sistemi e che promuovano la ricostituzione e la conservazione degli habitat naturali	2.409.242	22,8%	7,7%
2B2	Favorire la valorizzazione dei prodotti basate su varietà, razze e cultivar storiche e di interesse locale	972.584	9,2%	3,1%
2C	FAVORIRE LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI			
2C1	Conservare il patrimonio idrico e lottare contro il dissesto idrogeologico del territorio	1.311.479	12,4%	4,2%
2C2	Sviluppare la funzione di serbatoio naturale di carbonio degli ecosistemi agricoli e forestali	227.003	2,1%	0,7%
2C3	Conservare i suoli agricoli e forestali	384.051	3,6%	1,2%
2D	PROMUOVERE IL RISPARMIO ENERGETICO, LA PRODUZIONE E L'USO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI			
2D1	Ridurre gli input energetici delle attività agricole e forestali	26.706	0,3%	0,1%
2D2	Migliorare lo sfruttamento energetico delle biomasse agricole e forestali e delle altre fonti rinnovabili (sole, vento, ...) nelle aree rurali	1.876.597	17,7%	6,0%
	Totale dell'Area di Intervento 2	10.589.177	100%	34,0%

Area Strategica 2: Tutela dell'Ambiente

importo medio dei progetti gestiti nel triennio 2009-2011
in relazione agli Obiettivi e alle Strategie definite



4.3 RISORSE IMPIEGATE PER L'ASSETTO ISTITUZIONALE

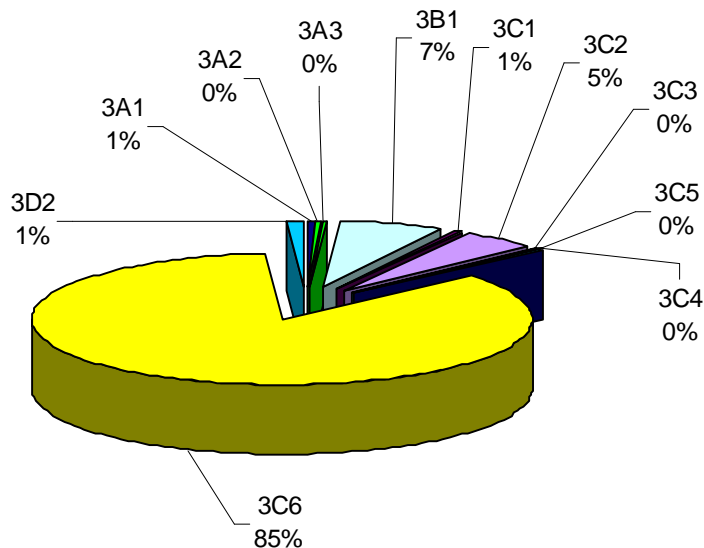
Anche l'Area di Intervento 3 si suddivide in quattro obiettivi, ciascuno dei quali si esplicita attraverso più strategie. Di seguito si riportano le risorse medie impiegate nei progetti gestiti nel triennio in relazione a ciascuna strategia, ed il peso percentuale che queste hanno avuto nell'attività complessiva.

3 Assetto Istituzionale				
Cod.	Linee Strategiche dell'Area di Intervento 3 (Obiettivi e Strategie)	IMPORTO MEDIO DEI PROGETTI GESTITI NEL TRIENNIO 2009-2011	% solo su Area 3	% su totale progetti
3A	RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE CON LA REGIONE E SVILUPPARE IL SENSO DI APPARTENENZA ALL'INTERNO DEL SISTEMA REGIONE			
3A1	Contribuire alla definizione delle politiche regionali complesse e trasversali nei settori primario, ambientale ed energetico	52.425	0,7%	0,2%
3A2	Svolgere un ruolo attivo nell'attuazione delle politiche regionali	5.500	0,1%	0,0%
3A3	Operare nel rispetto dei ruoli degli attori del sistema e creare sinergie e collaborazioni	35.583	0,5%	0,1%
3B	RENDERE CHIARE E TRASPARENTI LE SCELTE E L'OPERATO DELL'AZIENDA NEI CONFRONTI DELLA COLLETTIVITÀ			
3B1	Comunicare e informare sugli obiettivi di Veneto Agricoltura e sui risultati conseguiti	527.417	6,7%	1,7%
3C	ORIENTARE LA GESTIONE AD UN UTILIZZO EFFICACE, EFFICIENTE E SOSTENIBILE DELLE RISORSE PUBBLICHE E AD UN SISTEMA DI RESPONSABILITÀ E COMPETENZE CONDIVISO			
3C1	Sviluppare i sistemi di programmazione, monitoraggio, rendicontazione e verifica su obiettivi, impiego dei fattori produttivi e risultati dell'ente	45.167	0,6%	0,2%
3C2	Semplificare e migliorare i processi amministrativo-contabili	356.180	4,5%	1,1%
3C3	Rendere le informazioni condivise all'interno delle componenti organizzative dell'ente	25.600	0,3%	0,1%
3C4	Definire criteri trasparenti e verificabili nella selezione dei partner dei progetti e dei fornitori	5.000	0,1%	0,0%
3C5	Adottare comportamenti che riducano l'impatto ambientale derivante dalle attività dell'azienda	22.333	0,3%	0,1%
3C6	Valorizzare il patrimonio in modo coerente con le finalità e le attività istituzionali, anche con la partecipazione dei privati	6.738.645	85,2%	21,7%
3D	RICONOSCERE LA CENTRALITÀ E IL VALORE DI CIASCUNA RISORSA UMANA NEL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ			
3D2	Nell'ambito della corretta e trasparente gestione del rapporto di lavoro, favorire la crescita professionale e promuovere la propensione al cambiamento del personale	95.167	1,2%	0,3%
	Totale dell'Area di Intervento 3	7.909.017	100%	25,4%

Area d'Intervento 3: Assetto Istituzionale

importo medio dei progetti gestiti nel triennio 2009-2011

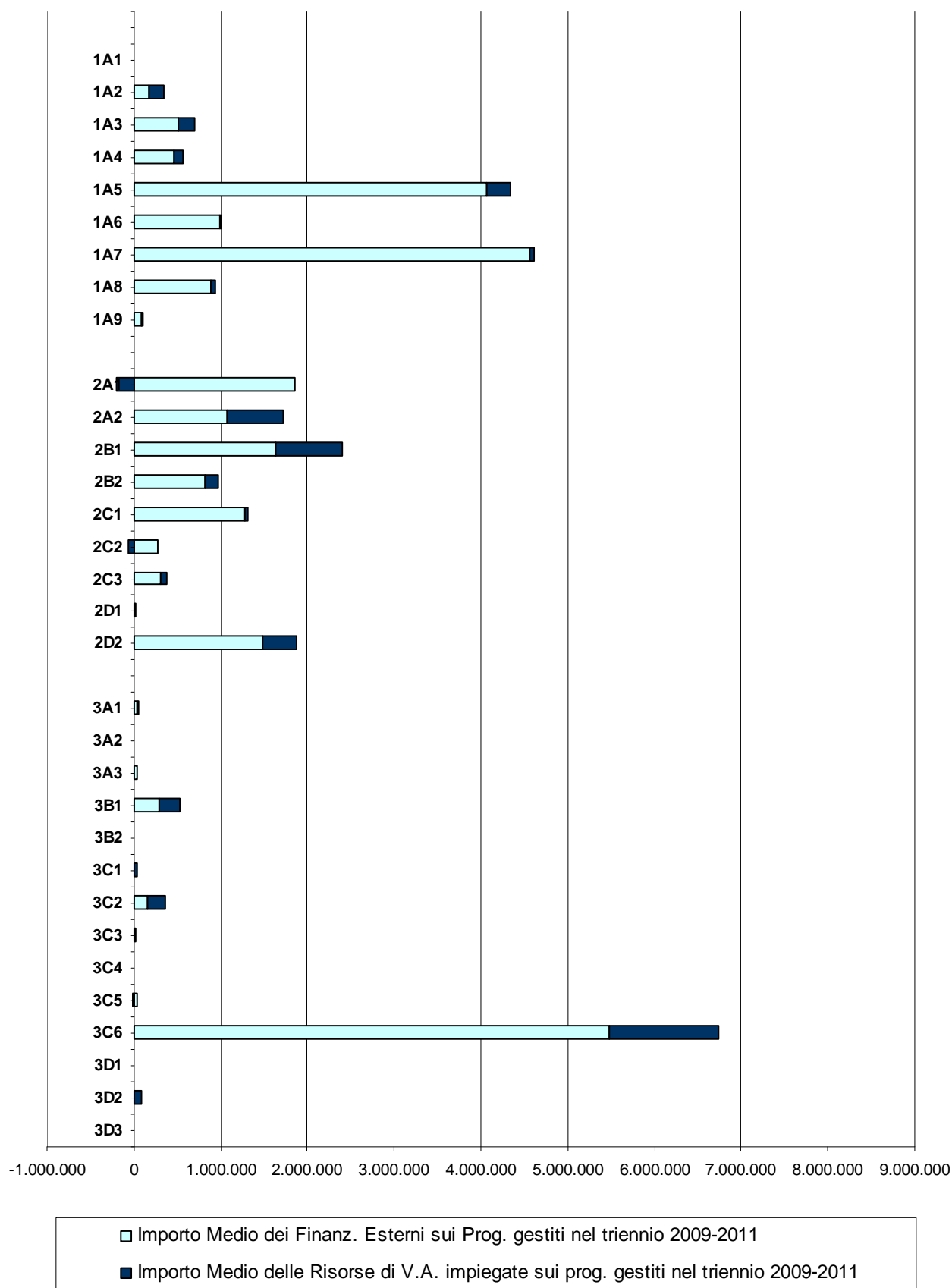
in relazione agli Obiettivi e alle Strategie definite



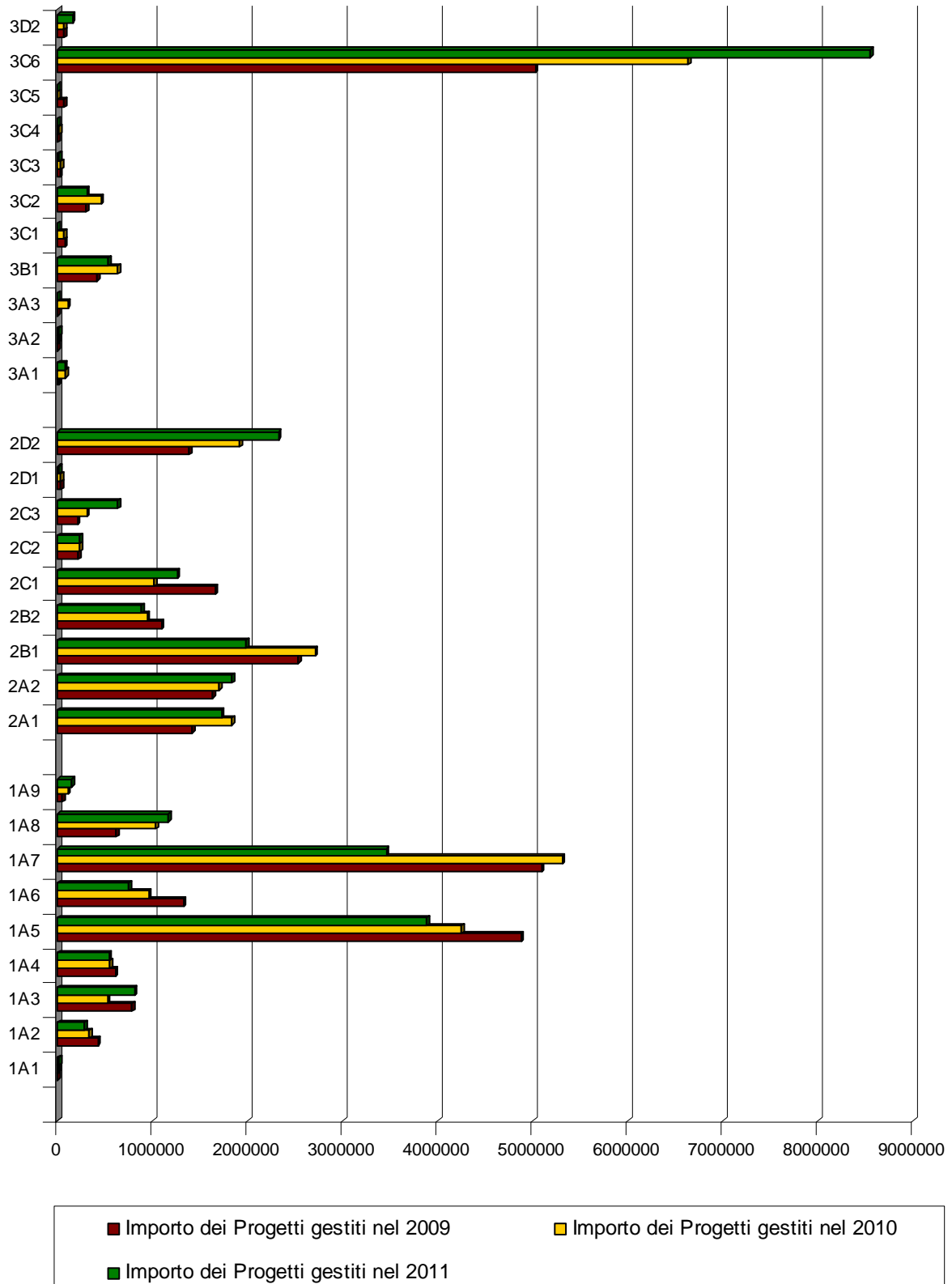
In questa Area di Intervento prevalgono ampiamente i progetti gestiti per la linea strategica 3C6, che riguarda la “*Valorizzazione del patrimonio in modo coerente con le finalità e le attività istituzionali dell’azienda*”. In essa sono raggruppati la maggior parte dei progetti di investimento dell’azienda a prevalente finanziamento regionale.

Cod.	Linee Strategiche riordinate in base all'importo dei progetti	<i>Importo Medio (costo) dei Progetti gestiti nel triennio 2009-2011</i>	% su Costo
3C6	Valorizzare il patrimonio in modo coerente con le finalità e le attività istituzionali, anche con la partecipazione dei privati	6.738.645	21,6%
1A7	Ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi agricoli e agroalimentari	4.618.844	14,8%
1A5	Migliorare i processi produttivi in termini di sicurezza e qualità delle produzioni	4.337.705	13,9%
2B1	Favorire soluzioni tecniche e gestionali che incrementino la biodiversità negli ecosistemi e che promuovano la ricostituzione e la conservazione degli habitat naturali	2.409.242	7,7%
2D2	Migliorare lo sfruttamento energetico delle biomasse agricole e forestali e delle altre fonti rinnovabili (sole, vento, ...) nelle aree rurali	1.876.597	6,0%
2A2	Promuovere la fruibilità turistico-ricreativa del territorio e l'educazione naturalistica e ambientale dei cittadini	1.723.833	5,5%
2A1	Promuovere modelli innovativi di gestione e di sviluppo da trasferire sul territorio	1.657.682	5,3%
2C1	Conservare il patrimonio idrico e lottare contro il dissesto idrogeologico del territorio	1.311.479	4,2%
1A6	Migliorare la visibilità e la percezione della qualità e della tipicità dei prodotti	1.011.064	3,2%
2B2	Favorire la valorizzazione dei prodotti basate su varietà, razze e cultivar storiche e di interesse locale	972.584	3,1%
1A8	Affinare gli strumenti per sviluppare conoscenze, competenze, buone pratiche e strumenti tecnici tra gli operatori	936.307	3,0%
1A3	Migliorare la possibilità di accesso, collaudo e trasferimento dell'innovazione alle imprese del settore primario ed agroalimentare	705.476	2,3%
1A4	Favorire la cultura di impresa nelle aziende del settore primario e agroalimentare	567.063	1,8%
3B1	Comunicare e informare sugli obiettivi di Veneto Agricoltura e sui risultati conseguiti	527.417	1,7%
2C3	Conservare i suoli agricoli e forestali	384.051	1,2%
3C2	Semplificare e migliorare i processi amministrativo-contabili	356.180	1,1%
1A2	Sviluppare l'innovazione sia all'interno sia in connessione con i centri di ricerca e sperimentazione	346.662	1,1%
2C2	Sviluppare la funzione di serbatoio naturale di carbonio degli ecosistemi agricoli e forestali	227.003	0,7%
1A9	Favorire la capacità dei diversi soggetti del territorio di interagire nell'attuazione di politiche di sviluppo rurale	101.125	0,3%
3D2	Nell'ambito della corretta e trasparente gestione del rapporto di lavoro, favorire la crescita professionale e promuovere la propensione al cambiamento del personale	95.167	0,3%
3A1	Contribuire alla definizione delle politiche regionali complesse e trasversali nei settori primario, ambientale ed energetico	52.425	0,2%
3C1	Sviluppare i sistemi di programmazione, monitoraggio, rendicontazione e verifica su obiettivi, impiego dei fattori produttivi e risultati dell'ente	45.167	0,1%
3A3	Operare nel rispetto dei ruoli degli attori del sistema e creare sinergie e collaborazioni	35.583	0,1%
2D1	Ridurre gli input energetici delle attività agricole e forestali	26.706	0,1%
3C3	Rendere le informazioni condivise all'interno delle componenti organizzative dell'ente	25.600	0,1%
3C5	Adottare comportamenti che riducano l'impatto ambientale derivante dalle att. azienda	22.333	0,1%
1A1	Migliorare la capacità di ascolto e di identificazione dei bisogni	8.333	0,0%
3A2	Svolgere un ruolo attivo nell'attuazione delle politiche regionali	5.500	0,0%
3C4	Definire criteri trasparenti e verificabili nella selezione dei partner dei progetti e dei fornitori	5.000	0,0%
	Totale	31.130.773	100%

Importo Medio dei Progetti gestiti nel triennio 2009-2011 in relazione a ciascuna Linea Strategia e indicazione della modalità di finanziamento



Progetti gestiti nel triennio 2009-2011 a confronto
importi gestiti per ciascuna Linea Strategia



4.4 IL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PER L'ANNO 2012

In questo paragrafo vengono riportati i dati di sintesi del Programma di Attività approvato per l'anno 2012. Esso è composto da:

A) PROGETTI IN CORSO (QUOTA DI SPESA PREVISTA PER IL 2012)

B) NUOVI PROGETTI

la cui dimensione finanziaria viene esposta nella tabella seguente. Al totale dei progetti poi si aggiungono quelle spese che non sono direttamente imputabili ai progetti, ma che servono per il funzionamento complessivo dell'azienda e che sono date dal costo complessivo del personale (impiegatizio e dirigenziale) e dalle spese generali e amministrative di tutte le sedi di V.A.

Categoria	Quote di Spesa previste per il 2012	Finanziamenti Esterni	Risorse del Bilancio di Veneto Agricoltura
A) PROGETTI IN CORSO (prog. in prosecuzione dagli anni precedenti)	7.152.972	5.755.340	1.397.632
B) NUOVI PROGETTI (nuovi progetti per l'anno 2012)	7.152.961	5.621.654	1.531.307
TOTALE DEI PROGETTI	14.305.933	11.376.994	2.928.939
ATTIVITA' DI SUPPORTO: SPESE GENERALI (relative alla Sede Centrale e alle Sedi periferiche)	5.487.112	1.091.269	4.395.843
ATTIVITA' DI SUPPORTO: COSTO DEL PERSONALE (Impiegatizio e Dirigenziale dell'Intera Azienda)	10.220.000	-	10.220.000
TOTALE PROGETTI + ATTIVITÀ DI SUPPORTO	30.013.045	12.468.263	17.544.782

Facendo riferimento ai documenti presentati per l'esercizio 2012 si può infatti osservare come a fronte dell'importo del contributo regionale ordinario assegnato (di euro 14.080.000), l'azienda sia in grado di gestire progetti per il doppio dell'assegnazione ordinaria grazie alla sua capacità di attrarre finanziamenti da diverse fonti.

In sintesi, anche per l'anno 2012 per 1 euro di Assegnazione Ordinaria datoci dalla Regione Veneto l'Azienda, prevede di gestire progetti per il doppio dell'importo.

4.5 LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Le partecipazioni di Veneto Agricoltura in società di diritto privato possono essere declinate secondo due sostanziali motivazioni:

- a) presenza istituzionale o funzionale
 - b) presenza con ruolo proattivo e di riferimento societario.
- a) Nel primo caso rientrano quelle partecipazioni per le quali è stata richiesta la semplice presenza istituzionale al fine di rafforzare la funzione societaria ed il riferimento territoriale, oppure ove Veneto Agricoltura figura quale socio conferitore di alcune produzioni ottenute da attività agricola e/o ittica presso le aziende ed i centri sperimentali.
 - b) Il secondo caso riguarda società – alcune delle quali costituite ad opera degli enti soppressi ed inglobati nell’Azienda Veneto Agricoltura (es. Istituto di Thiene) – per le quali si è avuta indicazione regionale (deliberazioni regionali) alla costituzione e/o partecipazione, ovvero si è ravvisata l’opportunità/necessità di promuoverne la costituzione, al fine di trasferire l’operatività riferita ad alcune competenze in capo all’Azienda.

I triennio di attività 2009-2011 ha segnato in questo ambito un significativo intervento di valorizzazione e riordino.

Alcune di esse hanno via via assunto un’operatività ed una dimensione tali da interessare con i propri servizi e beni anche ambiti extraregionali, financo internazionali (è il caso di *CSQA Certificazioni*), ed in grado di accompagnare le imprese agricole ed agroalimentari nel difficilissimo mercato internazionale globalizzato del terzo millennio.

Il tutto senza mai aver gravato sul Bilancio di Veneto Agricoltura anzi, garantendo occupazione e rientri economici, oltrechè assistenza e consulenza agli uffici regionali nell’attività di programmazione di specifici interventi, nonché ai consorzi di tutela delle produzioni qualificate, quali riferimenti nell’attività di tutela e promozione.

Altre, come ad esempio *Intermizoo S.p.A.*, ove la presenza dell’intervento pubblico – inizialmente riconosciuta e favorita allo scopo di garantire lo sviluppo ed il progresso tecnico di alcuni comparti essenziali per l’economia regionale del primario (zootecnia e latterio-caseario) - si è nel tempo affievolita. L’operatività tuttavia si è evoluta ed affermata, tanto da presentare significativi effetti anche sulla gestione economica della società (in sostanziale equilibrio di bilancio per l’esercizio 2011) la quale è divenuta oggetto di richiesta di partecipazione anche da parte di altri operatori del settore, sia italiani che esteri.

Inoltre, grazie ad una progettualità sostenuta da Veneto Agricoltura e dall’Università di Padova, si è pervenuti all’individuazione di un indice di attitudine casearia, criterio oggettivo di valorizzazione genetica dei riproduttori nonché di ulteriore apprezzamento economico del seme marchiato Intermizoo, sia sui mercati nazionali che esteri, oltrechè nettamente predominante sul sistema zootecnico veneto.

Anche società come *Corte Benedettina srl* e *Villa Rietti Rota srl* sono state nel tempo a servizio dell’attività di informazione/formazione degli operatori e formatori del settore; ad oggi la prima continua ad assolvere a questo ruolo ed anzi si appresta a rilanciare la sua funzione anche in connubio con il territorio; la seconda ad oggi ha cessato la sua attività e i beni precedentemente utilizzati sono rientrati nella disponibilità di Veneto Agricoltura per essere destinati nell’ambito del piano di valorizzazione dei beni regionali, di cui alle previsioni dell’art. 16 della L.R. n. 7 del 2011.